

(I lavori iniziano alle ore 14.28 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1280 presentata da Magliano, inerente a “Carta Europea della Disabilità (CED, Disability Card) non riconosciuta dalle ASL del Piemonte: la Giunta è a conoscenza di questa situazione e come prevede di porvi rimedio?”

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1280. La parola al Consigliere Magliano, per l'illustrazione.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Lo dico per amor di verbale: risponde l'Assessore Marrone, ma penso che poi sarà un lavoro da fare insieme all'Assessorato alla sanità e spiego perché.

Premesso che la Carta europea della disabilità (CED) denominata Disability Card è rilasciata dall'INPS, previo accertamento della sussistenza dei requisiti, a tutte le persone con disabilità medio grave e non autosufficienti appartenenti alle categorie individuate dal Decreto n. 159 del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013.

La Carta europea della disabilità, in accordo con quanto auspicato dagli Stati dell'Unione europea aderente all'iniziativa, può essere utilizzata per certificare la propria condizione di disabilità presso gli uffici pubblici, sostituendo a tutti gli effetti i certificati cartacei e verbali. Chi si reca all'ufficio pubblico, Presidente, non deve portare tutto il faldone con tutti i certificati, ma porta questa card.

Premesso, altresì, che la Carta Europea della Disabilità è il documento che permette alle persone con disabilità di accedere a beni e servizi, pubblici o privati, gratuitamente o a tariffe agevolate, la Carta Europea della Disabilità dà inoltre accesso gratuitamente o a tariffe agevolate ai seguenti luoghi: a) musei statali su tutto il territorio nazionale; b) luoghi di cultura e non solo nei Paesi UE aderenti al progetto.

Constatato che la lettura della Carta, previo inserimento del codice fiscale e l'identificazione dell'utente tramite CIE o SPID, è effettuabile attraverso il relativo QR code (per leggere il quale è sufficiente uno smartphone con fotocamera o un lettore connesso al pc di sportello e una connessione internet), dal sito INPS è possibile visualizzare i dettagli aggiornati sulla percentuale di invalidità e la gravità della disabilità, necessari per ottenere alcuni servizi e agevolazioni.

Dato atto che, dal mese di febbraio 2022, l'INPS ha iniziato a distribuire la Carta Europea della Disabilità ai cittadini italiani aventi diritto e avendo rilevato che la Carta tuttavia non risulta riconosciuta presso gli sportelli delle ASL del Piemonte (cioè i cittadini piemontesi arrivano con questa Card e i nostri operatori, i lavoratori all'interno delle ASL non sanno come utilizzarla), da alcune segnalazioni risulterebbe che gli operatori non abbiano ricevuto informazioni, istruzioni e strumenti utili al fine di accettare la Carta in sostituzione dei documenti cartacei.

Considerato che tale situazione vanifica a livello regionale una lodevole e utile misura nazionale ed europea, perché per certificare la propria condizione di disabilità, per qualsiasi cittadino, dovrebbe essere sufficiente esibire la Carta; considerato, inoltre, che sarebbe un grande vantaggio per l'operatività degli stessi Uffici pubblici e per i cittadini poter contare su una certificazione aggiornata e confermata in tempo reale da INPS della sussistenza dei requisiti richiesti, interrogo l'Assessore e la Giunta per sapere come intenda attivarsi la Giunta affinché la Carta Europea delle Disabilità possa essere non solo in teoria, ma anche nella pratica, utilizzata dagli utenti e accettata presso tutti gli sportelli regionali delle ASL e degli altri servizi pubblici piemontesi (servizi di mobilità, culturali, ecc.), in sostituzione dei certificati cartacei, per tutte le pratiche inerenti alle persone con disabilità.

Insomma, Presidente, questo è l'obiettivo: che questa Card sostituisca faldoni di carta che attestino la gravità e lo stato di disabilità del cittadino piemontese.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione; la Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Maurizio Marrone.

Prego, Assessore, ne ha la facoltà per cinque minuti.

MARRONE Maurizio Raffaello, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

La Carta Europea della Disabilità, denominata Disability Card, è sicuramente un grande vantaggio per il cittadino disabile, a cui potrebbe essere riconosciuto l'accesso a servizi e benefici in tutti i Paesi della Comunità Europea tramite la presentazione di tale documento. Il rilascio della Card è competenza dell'INPS. Le agevolazioni sono attivate mediante protocolli di intesa o convenzioni tra l'Ufficio per le Politiche a favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e i soggetti pubblici o privati erogatori di servizi.

Abbiamo verificato o, meglio, gli Uffici del welfare a cui l'Ufficio di Presidenza ha indirizzato l'atto di sindacato ispettivo hanno verificato in data odierna, direttamente con la dottoressa Isabella Aiello della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che nessuna Regione italiana ha attualmente stipulato un protocollo con i loro Uffici. L'attivazione di tali accordi è prevista dal DPCM del 6 dicembre 2020: *"Definizione dei criteri per il rilascio dalla Carta Europea per la Disabilità in Italia"*, il cui articolo 6, comma 2, recita *"Le agevolazioni sono attivate mediante protocolli d'intesa o convenzioni tra l'Ufficio per le Politiche a favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e soggetti pubblici o privati coerenti con i requisiti e le finalità dell'iniziativa"*.

Sul sito dell'Ufficio Politiche a favore delle persone con disabilità del Governo sono presenti i vari enti che hanno già stipulato un protocollo, tra cui risulta anche, sul nostro territorio regionale, il Comune di Alessandria, che ha elencato i servizi e le prestazioni che sono fruibili dalla persona attraverso la CED e che sono stati validati dall'Ufficio del Governo dopo la loro valutazione.

La dottoressa Aiello ci ha consigliato, come Regione, di riconoscere le agevolazioni della CED solo per i servizi gestiti direttamente dal nostro ente, altrimenti la validità della tessera per una prestazione o servizio offerti da altri enti sarebbe ingovernabile, sottolineando che sarebbe auspicabile che tale comunicazione che circolasse tra le varie Regioni.

Dando ragione all'interpellante, al Consigliere Magliano (ma abbiamo la fortuna di avere qui con noi l'Assessore Icardi, Assessore alla sanità), effettivamente il problema veniva

evidenziato proprio rispetto alle ASL, quindi alla competenza strettamente sanitaria, in particolare per quanto riguarda il riconoscimento di questa Carta.

I nostri Uffici dicono che sarebbe effettivamente opportuna una comunicazione dell'Assessorato alla sanità, in cui si descrive l'utilizzo della Carta e si avalla il riconoscimento della stessa ai fini di una dichiarazione dello stato di invalidità della persona disabile. In realtà, la comunicazione dovrebbe essere su più larga scala, in quanto non riguarderebbe solo gli sportelli ASL, ma anche altri erogatori di servizi come musei, cinema, trasporti e servizi sociali, di fatto sostituendo l'uso, nel caso dei trasporti, della Carta bip di libera circolazione, che attualmente permette di viaggiare gratuitamente a specifiche categorie di persone nell'ambito della Regione Piemonte, senza limiti di orari e di corse, su tutte le linee del trasporto pubblico.

La Carta Europea della Disabilità, quindi, sempre su questo esempio, potrebbe in futuro sostituire la BIP e ampliare l'accesso ad altri servizi che agevolano l'accesso della persona disabile ai servizi erogati o gestiti direttamente dalla Regione Piemonte.

Quello che posso aggiungere politicamente all'interpellante, rispetto a questa nota tecnica, è che, in particolare sulla sanità, visto che è l'Azienda zero a coordinare su certi servizi trasversali l'attività delle aziende, con l'Assessore Icardi potremmo effettivamente ottemperare, magari mandando una lettera o una circolare di informazione nei confronti dei Direttori, per fare in modo che loro possano attivare il riconoscimento rispetto agli utenti già in possesso della CED che la presentino.

Per questo, ringrazio l'interpellante.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Maurizio Marrone per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 14.59 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.31)